Banda larga, partono i cantieri per connettere alla rete veloce tutti i cittadini, imprese, scuole e pubblica amministrazione dell'Emilia-Romagna: al via 7 Comuni del reggiano, tutti gli altri in autunno. Bonaccini: "Un vantaggio competitivo che in Italia e in Europa pochi avranno"

L'intervento pubblico nelle "aree bianche", dove non sarebbero arrivati gli operatori privati. Rivoluzione digitale ultimata entro il 2020. L'assessore Donini: "Grande ricaduta sui territori e 500 posti di lavoro l'anno"

Bologna – Con **500 posti di lavoro l’anno** e un investimento di oltre **255 milioni di euro**, apre il **cantiere** che entro il 2020 porterà **internet ultra veloce** in tutte le case, imprese, scuole dell’Emilia-Romagna, e nell’intera pubblica amministrazione della regione. Grazie a servizi di connettività ad almeno 30 Mbps(megabit per secondo) e nella maggior parte dei casi ad oltre 100 Mbps, superando così gli obiettivi dell’Agenda digitale europea.

Secondo quanto previsto dal “**Piano banda ultra larga dell’Emilia-Romagna**” e grazie a 180 milioni di euro di fondi dello Stato per lo sviluppo e la coesione (Fsc) e 75milioni di fondi regionali derivati dalla programmazione di quelli europei (49 milioni di fondi Feasr e 26 di fondi Fesr), partono in questi giorni **i primi 10 cantieri pubblici**,che interessano **7 comuni:** Ventasso, Carpineti, Casina, Rio Saliceto, Toano, Vetto e Villa Minozzo nel reggiano. Tutti gli altri a partire dall’autunno prossimo.

Si tratta di un progetto, **con** **risorse e competenze pubbliche**, che interviene nelle cosiddette “**aree bianche**”, cioè in zone che diversamente non avrebbero avuto l’attenzione degli operatori di mercato, e che affianca gli interventi dei privati e di Lepida spa, in modo da coprire l’intero territorio regionale e portare ovunque le opportunità offerte dalla “rivoluzione digitale” della banda ultra larga.

L’obiettivo è **eliminare** **le differenze territoriali** (tra montagna e pianura, centro e periferia, nuove urbanizzazioni e vecchi quartieri) e contemporaneamente **aprire un mercato neutrale e paritario** tra fornitori di servizi di connettività dotando il territorio stesso della necessaria infrastruttura digitale.

“Quanto avevamo immaginato e indicato come obiettivo nell’Agenda digitale dell’Emilia-Romagna a inizio mandato sta trovando attuazione”, sottolinea il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto insieme all’assessore regionale alle Infrastrutture e Agenda Digitale, **Raffaele Donini**, e al direttore di Lepida spa, **Gianluca Mazzini**.

“Nei prossimi 3-4 anni l’Emilia-Romagna avrà un potenziale vantaggio competitivo rappresentato dall’infrastruttura pubblica di rete a banda ultra larga, qualcosa che oggi non c’è in Italia e non c’è in buona parte d’Europa”, aggiunge **Bonaccini**. “Si tratta di un’opportunità che il sistema produttivo, sociale ed educativo deve cogliere, con la quale mettiamo in campo un altro tassello fondamentale per attrarre in Emilia-Romagna investimenti e talenti, sviluppare business e trasformare filiere e produzioni in una nuova chiave tecnologica”.

“L’intervento nei Comuni è particolarmente rilevante sia dal punto di vista delle risorse sia come ricaduta in termini di estensione territoriale dei cantieri (saranno interessati praticamente tutti i comuni della regione) e di forza lavoro impiegata nei quattro anni. Si stimano infatti almeno 500 posti di lavoro l’anno”, spiega **Donini**. “Siamo di fronte ad una ‘rivoluzione digitale’ che parte dalle infrastrutture ma che può essere colta da subito come una trasformazione culturale: una sorta di ‘patto per il digitale’ che mette insieme tutti i soggetti che operano nel territorio: istituzioni pubbliche, rappresentanze e soggetti privati. Lo stesso intervento nelle aree bianche- chiude l’assessore- è stato studiato mettendo in sinergia competenze ed infrastrutture esistenti sul territorio e realizzate in questi anni da Lepida spa, che si conferma come un asset strategico per il territorio regionale”.

“Lepida spa realizza le dorsali dove mancano, poi arriva Open Fiber selezionato da Infratel per fare l'accesso, cioè l'ultimo tratto verso cittadini ed aziende”, sottolinea **Mazzini**. “Ad oggi abbiamo già terminato 38 tratte e ne stiamo realizzando altre 87. Le tratte sono immediatamente disponibili agli operatori di telecomunicazioni. Lepida spa sta seguendo tutti i progetti di Open Fiber e si interfaccia con i Comuni per la loro validazione. Abbiamo oltre 360 convenzioni firmate con l'impegno degli Enti a fornire i permessi in soli 30 giorni”.

**Il progetto per le aree bianche**
Lo scorso **16 giugno** al ministero dello Sviluppo economico è stato **firmato il contratto fra Infratel e Open Fiber** per la realizzazione della **rete pubblica per la banda ultra larga (Bul)** nelle prime sei regioni italiane. L’Emilia-Romagna è tra queste.

**La situazione in Emilia-Romagna**
Agli interventi pubblici previsti nelle **aree bianche**, si affiancano quelli effettuati dagli **operatori privati** e i progetti, seguiti da Lepida spa, dedicati a collegare **tutte le scuole e gli uffici della pubblica amministrazione** della regione.

Entro il 2020 con l’intervento di Lepida spa e in coordinamento con le attività previste nel contratto Infratel con Open Fiber, arriverà la banda ultra larga in **160 aree produttive, artigianali o industriali** dell’Emilia-Romagna, grazie a una parte dei 26 milioni di euro di fondi Fesr; mentre con parte dei 49 milioni di fondi Feasr saranno connesse **le aree rurali**, **83 aree produttive** e **33 Comuni**.

In particolare, le **scuole connesse** in fibra sono già **oggi 860** (sulle 1.900 totali) ed **entro il 2020** saranno tutte collegate alla banda ultra larga (1 Gbps). Infine, sono **già connessi 298 municipi (sui 333 complessivi)**, saranno **il 100% entro il 2020**.

Ad oggi il 100% dei cittadiniin Emilia-Romagna ha a disposizione una rete a 2 Mbps, il 50% a 30 e il 10% a 100. Nel 2020 **l’86% delle persone** sarà raggiunta da collegamenti a **100 Mbps**.

Per quanto riguarda il **Wifi**: nel 2020 saranno **4.000 i punti realizzati con la rete pubblica “Emilia-Romagna Wifi”**. Sono 1.700 oggi.

Tutti i dettagli e **l’aggiornamento sui singoli interventi** e sui tempi di realizzazione in ciascun Comune sono online su: <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/agendadigitale/pianoBUL/previsione-interventi-bul>